

□ **Interrogazione n. 867**

presentata in data 18 ottobre 2007

a iniziativa del Consigliere Mammoli

“Disservizio Trenitalia presso la stazione ferroviaria di Jesi”

a risposta orale

La sottoscritta Consigliere regionale Katia Mammoli,

Considerata l'importanza del nodo ferroviario della stazione di Jesi non soltanto per i numerosi pendolari che si recano al proprio posto di lavoro, ma soprattutto quale snodo strategico nei confronti dell'entroterra nella direttiva di Roma;

Evidenziato che da molti anni tale stazione è dotata di servizi non adeguati, mi riferisco in particolare agli orari di apertura e di chiusura della biglietteria ferroviaria, che cambiano di giorno in giorno a discapito degli utenti, provocando disorientamento e disagio;

che la stazione di Jesi è provvista all'interno di una edicola per la vendita di giornali e riviste di proprietà di Trenitalia che pur essendo stata autorizzata proprio in deroga al regolamento come servizio pubblico, da anni è chiusa;

che nonostante le numerose sollecitazioni e promesse di prossima apertura, non si è mai riusciti a raggiungere l'obiettivo;

che già in passato ci si è interessati perché il servizio di biglietteria e di rivendita dei giornali funzionasse in modo dignitoso;

che riuscire ad interloquire anche telefonicamente con i responsabili di Trenitalia è diventata impresa titanica!

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano le motivazioni di tali disservizi presso la stazione ferroviaria di Jesi e di adoperarsi affinché venga ripristinato il servizio con continuità, regolarità e senza interruzioni nel tempo di biglietteria e di rivendita dei giornali.